

Il Pd: «Mucci scelga, i due incarichi sono incompatibili»

Pubblicato: Mercoledì 29 Dicembre 2010

Nicola Mucci deve scegliere: **le cariche di direttore generale dell'Asl di Sondrio e quella di sindaco di Gallarate sono incompatibili**. Lo dice la legge, il Testo Unico degli Enti Locali, e il Partito Democratico di Gallarate solleverà la questione in consiglio comunale: **«Mucci deve scegliere tra le due cariche e i due stipendi»**, contestano il segretario del Pd Giovanni Pignataro e il capogruppo Marco Casillo.



L'articolo 66 del Testo Unico Enti Locali – ribadiscono quelli del Pd – stabilisce che “la carica di direttore generale delle aziende sanitarie locali e ospedaliere è **incompatibile con quella di consigliere provinciale e di sindaco**”, oltre che di assessore comunale, di presidente o di assessore della comunità montana. La condizione di incompatibilità, una volta realizzata, **“importa alla decadenza” del sindaco**. Che significa che già ora Mucci sarebbe decaduto, anche in mancanza di una dichiarazione formale. I «A noi – dice Pignataro – risulta che il sindaco abbia accettato, anche se non sappiamo se ha già firmato. Potrebbe aver firmato già il 23 dicembre, giorno delle nomine».

Il Pd è intenzionato a seguire il percorso indicato dalla legge per far dichiarare decaduto il sindaco (articolo 69): i democratici – trascorsi 10 giorni dalla data di firma del contratto – **chiederanno al presidente del consiglio comunale Donato Lozito la convocazione dell'assemblea civica**. «Se il sindaco non si dimettesse, tutti **gli atti compiuti sarebbero impugnabili davanti ai Tribunale Amministrativo e annullabili**» continua Pignataro. Se così fosse sarebbe una bella gatta da pelare: chiunque potrebbe opporsi ad atti che lo riguardano e farli annullare. Compresa le scelte urbanistiche legate al Pgt, che riguardano interessi grandi e diversi.

Il percorso è stabilito appunto dalla legge e, passaggio per passaggio, prevede una tempistica a tappe di 10 giorni. **Il voto sulla dichiarazione arriverebbe entro trenta giorni** dall'inizio della incompatibilità: se la data della firma fosse il 23 dicembre, si andrebbe al massimo a fine febbraio. «Ci rivolgiamo al presidente del consiglio Lozito perchè proceda secondo la legge». Per i democratici la soluzione del commissariamento del Comune è necessaria, mantenere la ordinaria amministrazione garantirebbe almeno la validità degli atti.

Per il Pd dunque il sindaco deve dimettersi, per non creare danno alla città. **«Deve scegliere tra le due cariche e tra i due stipendi**. Ha detto che si può sacrificare, i due stipendi sono un sacrificio che ogni gallaratese vorrebbe fare» conclude Pignataro. Che vede nella vicenda un problema più ampio: **«A Gallarate abbiamo amministratori che vivono di politica**, che dopo aver ricoperto cariche trovano pronto il posto in aziende pubbliche». E il segretario del Pd cita prima il caso dell'**assunzione in Amsc come direttore generale di Nino Caianiello** (ex presidente della stessa società e presidente delle altre

società del gruppo) e poi, appunto, il doppio incarico di Nicola Mucci.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it